



ANNO 1879

ROMA — MERCOLEDÌ 29 OTTOBRE

NUM. 254

## ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . .	L.	11	21 40
	Per tutto il Regno . . .	"	13	25 48
Giornale senza Rendiconti . . .	ROMA . . . . .	"	9	17 32
	Per tutto il Regno . . .	"	10	19 36

Esterio aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

## INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n° 3-A; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

## PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*Il N. MMCCXXXVII (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Schio in data 20 marzo 1879, con la quale si determina di accettare il legato in beni stabili, disposto dal fu canonico Paolo Smiderle, con le sue disposizioni testamentarie dei 22 settembre 1854 e 27 dicembre 1870, perchè la rendita, dedotte le spese di amministrazione e per alcune messe in suffragio dell'anima sua, fosse distribuita in doti di lire austriache 150 a fanciulle povere di Schio, facendo al tempo stesso domanda per l'erazione di detto legato in Ente morale;

Viste le disposizioni testamentarie predette;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Vicenza in data 17 maggio 1879;

Vista la legge sulle Opere pie del 3 agosto 1862, nonchè quella del 5 giugno 1850 sulla capacità ad acquistare dei Corpi morali;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il comune di Schio (Vicenza) è autorizzato ad accettare il legato per doti, disposto dal fu canonico Paolo Smiderle con le disposizioni testamentarie sud dette.

Art. 2. Il detto legato è costituito in Ente morale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 ottobre 1879.

UMBERTO.

T. VILLA.

Visto — *Il Guardasigilli*  
VARÈ.

*Il Num. MMCCXXXVIII (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto del 3 maggio 1863, col quale furono approvate alcune modificazioni al regolamento del Monte di Risparmio per la città di Loreto, che fu denominato *Cassa di Risparmio per la città di Loreto*;

Viste le deliberazioni dell'assemblea generale dei soci della Cassa anzidetta del 7 agosto 1878, 5 gennaio, 27 aprile e 3 agosto 1879;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, reggente il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* È approvato il nuovo statuto della Cassa di Risparmio di Loreto, visto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 ottobre 1879.

UMBERTO.

B. CAIROLI.

Visto — *Il Guardasigilli*  
VARÈ.

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Facendo seguito alla nota ed al quadro dei lavori relativi al 1879 inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 corrente ottobre, per le stesse considerazioni, ed al medesimo intento, si è compilato il seguente prospetto dei lavori da eseguirsi nell'anno 1880, ripartitamente per provincie, nella supposizione che venga approvato il bilancio preventivo, quale venne presentato alla Camera dei deputati.

## Lavori pubblici da eseguirsi nell'anno

Numero d'ordine	PROVINCIE	Lavori idraulici				Lavori stradali e fabbriche			
		Lavori da eseguirsi nel 1880		Lavori in corso e da intraprendersi nel primo quadrimestre del 1880		Lavori da eseguirsi nel 1880		Lavori in corso e da intraprendersi nel primo quadrimestre del 1880	
		Numero	Importo presuntivo Lire	Numero	Importo presuntivo Lire	Numero	Importo presuntivo Lire	Numero	Importo presuntivo Lire
1	Alessandria . . . . .	»	»	»	»	39	211,700	2	73,300
2	Ancona . . . . .	9	384,900	4	227,000	27	223,600	12	103,700
3	Aquila . . . . .	»	»	»	»	117	1,538,200	50	969,000
4	Arezzo . . . . .	4	78,800	3	39,500	13	154,400	1	25,400
5	Ascoli Piceno . . . . .	»	»	»	»	47	255,600	20	100,000
6	Avellino . . . . .	»	»	»	»	74	912,200	13	500,100
7	Bari . . . . .	4	195,300	2	130,000	5	102,200	5	102,200
8	Belluno . . . . .	»	»	»	»	19	316,100	6	246,100
9	Benevento . . . . .	»	»	»	»	24	299,800	6	140,000
10	Bergamo . . . . .	»	»	»	»	42	141,400	1	42,600
11	Bologna . . . . .	20	299,800	12	140,000	19	360,400	10	139,600
12	Brescia . . . . .	»	»	»	»	7	125,000	7	125,000
13	Cagliari . . . . .	10	258,200	3	240,000	114	1,220,700	51	854,700
14	Caltanissetta . . . . .	»	»	»	»	31	822,900	20	697,100
15	Campobasso . . . . .	»	»	»	»	105	1,106,300	44	793,900
16	Caserta . . . . .	26	739,100	18	285,500	75	574,300	33	268,000
17	Catania . . . . .	3	129,000	2	127,300	54	1,414,300	29	990,100
18	Catanzaro . . . . .	5	33,600	3	24,000	131	2,090,600	51	1,434,600
19	Chieti . . . . .	3	86,400	1	77,100	87	1,012,700	45	817,500
20	Como . . . . .	3	27,300	2	13,100	3	29,000	3	29,000
21	Cosenza . . . . .	»	»	»	»	117	1,970,500	26	1,320,300
22	Cremona . . . . .	7	121,500	5	103,200	1	21,800	1	21,800
23	Cuneo . . . . .	»	»	»	»	52	1,207,400	10	1,011,800
24	Ferrara . . . . .	50	400,000	20	200,000	»	»	»	»
25	Firenze . . . . .	4	20,000	2	10,000	12	245,300	3	153,000
26	Foggia . . . . .	3	180,000	2	70,000	21	675,300	10	375,200
27	Forlì . . . . .	5	67,500	3	38,000	2	11,000	2	11,000
28	Genova . . . . .	7	3,474,600	6	3,205,000	87	800,200	24	411,000
29	Girgenti . . . . .	5	324,500	3	314,300	41	897,000	13	346,200
30	Grosseto . . . . .	18	299,200	9	128,000	9	178,200	5	100,000
31	Iccce . . . . .	11	166,300	6	108,200	»	»	»	»
32	Livorno . . . . .	7	130,400	3	40,000	4	85,600	»	»
33	Lucca . . . . .	13	49,900	6	31,500	20	166,000	1	31,900
34	Macerata . . . . .	»	»	»	»	47	337,900	1	37,500
35	Mantova . . . . .	62	1,253,100	42	626,600	4	28,800	4	28,800
36	Massa . . . . .	1	5,000	1	5,000	35	354,900	8	155,000
37	Messina . . . . .	10	335,500	4	253,000	133	1,961,100	31	1,015,300
Da riportarsi . . .		200	9,064,900	162	6,486,300	1,618	21,852,400	548	13,470,700

**1880, distinti per provincie.**

Lavori ferroviari				TOTALI GENERALI				Popolazione	Importo dei lavori da eseguirsi nell'intero anno 1880 per ogni cento abitanti — Lire	Importo dei lavori in corso da intraprendersi nel 1° quadrimestre del 1880 per ogni cento abitanti — Lire
Lavori da eseguirsi nel 1880		Lavori in corso e da intraprendersi nel primo quadrimestre del 1880		Lavori da eseguirsi nel 1880		Lavori in corso e da intraprendersi nel primo quadrimestre del 1880				
Numero	Importo presuntivo Lire	Numero	Importo presuntivo Lire	Numero	Importo presuntivo Lire	Numero	Importo presuntivo Lire			
28	409,600	28	409,600	67	621,300	30	482,900	715069	87	67
1	200,000	1	100,000	36	818,500	17	430,700	263338	301	161
1	2,823,000	1	1,000,000	118	4,364,200	51	1,969,000	347448	1256	567
»	»	»	»	17	233,200	4	64,900	236003	99	27
1	500,000	1	200,000	48	755,600	21	300,000	206731	336	145
1	150,000	1	150,000	75	1,062,200	14	650,100	383662	277	169
»	»	»	»	9	297,500	7	282,200	641604	46	43
1	400,000	1	250,000	20	716,100	7	496,100	186356	384	266
»	200,000	»	»	24	499,800	6	140,000	239278	208	58
9	341,600	9	341,600	51	483,000	10	384,200	381258	126	107
21	202,300	21	202,300	60	862,500	43	481,900	451053	191	107
4	24,400	4	24,400	11	149,400	11	149,400	465580	32	32
»	»	»	»	124	1,478,900	54	1,094,700	405544	365	272
23	3,685,500	22	3,317,500	54	4,508,400	42	4,014,600	245130	1839	1638
»	300,000	»	»	105	1,406,300	44	793,900	371814	378	214
»	»	»	»	101	1,313,400	51	553,500	722524	181	77
12	101,900	12	101,900	69	1,645,200	43	1,219,300	524305	313	233
22	567,400	21	67,400	158	2,696,600	75	1,526,000	420872	647	363
»	»	»	»	90	1,099,100	46	894,600	345224	318	259
10	2,869,500	9	1,053,600	16	2,925,800	14	1,095,700	500890	584	218
16	700,000	15	200,800	133	2,670,500	41	1,521,100	453618	589	335
4	122,400	4	122,400	12	265,700	10	247,400	310238	85	79
21	115,500	21	115,500	73	1,322,900	31	1,127,300	645693	205	174
4	118,500	4	118,500	54	518,500	24	318,500	226225	229	140
22	677,800	21	277,800	38	943,100	26	440,800	787992	119	56
»	»	»	»	24	855,300	12	445,200	329637	259	135
»	»	»	»	7	78,500	5	49,000	243537	32	20
66	4,867,700	50	2,610,000	100	9,142,500	80	6,226,000	744037	1228	837
27	4,725,000	26	4,195,000	73	5,946,500	42	4,855,500	308435	1928	1574
»	»	»	»	27	477,400	14	228,000	107493	444	212
22	78,800	22	78,800	33	245,100	28	187,000	516977	47	36
»	»	»	»	11	216,000	3	40,000	119894	180	33
5	80,900	5	80,900	38	296,800	12	144,300	288377	103	50
1	400,000	»	»	48	737,900	1	37,500	241426	306	16
1	4,800	1	4,800	67	1,236,700	47	660,200	297166	433	222
9	1,454,800	8	700,000	45	1,814,700	17	360,000	168444	1017	511
15	126,000	15	126,000	158	2,422,600	50	1,394,300	438930	552	317
346	26,250,400	323	15,848,800	2,254	57,167,700	1,033	35,805,800			

Numero d'ordine	PROVINCIE	Lavori idraulici				Lavori stradali e fabbriche			
		Lavori da eseguirsi nel 1880		Lavori in corso e da intraprendersi nel primo quadrimestre del 1880		Lavori da eseguirsi nel 1880		Lavori in corso e da intraprendersi nel primo quadrimestre del 1880	
		Numero	Importo presuntivo	Numero	Importo presuntivo	Numero	Importo presuntivo	Numero	Importo presuntivo
			Lire		Lire		Lire		Lire
	<i>Riparto . . . .</i>	290	9,064,900	162	6,486,300	1,618	21,852,400	548	13,470,700
38	Milano . . . . .	24	682,300	14	391,200	»	»	»	»
39	Modena . . . . .	38	200,000	18	100,000	22	386,000	7	224,500
40	Napoli . . . . .	22	778,500	13	521,000	2	39,500	»	»
41	Novara . . . . .	»	»	»	»	62	321,100	4	218,800
42	Padova . . . . .	70	681,300	37	440,700	5	49,800	5	49,800
43	Palermo . . . . .	7	150,000	3	83,000	38	774,800	13	422,600
44	Parma . . . . .	14	150,800	6	75,000	20	317,300	4	105,900
45	Pavia . . . . .	10	154,000	7	102,000	21	801,600	12	537,100
46	Perugia . . . . .	»	»	»	»	97	666,900	34	277,500
47	Pesaro Urbino . . . . .	»	»	»	»	34	274,500	3	75,700
48	Piacenza . . . . .	20	120,000	12	80,000	25	351,400	14	150,600
49	Pisa . . . . .	18	150,300	11	86,700	3	7,400	»	»
50	Porto Maurizio . . . . .	6	36,700	2	12,000	61	652,700	23	254,200
51	Potenza . . . . .	»	»	»	»	110	2,834,700	46	2,133,800
52	Ravenna . . . . .	34	271,800	17	140,900	»	»	»	»
53	Reggio Calabria . . . . .	5	154,800	3	136,000	76	835,700	31	551,600
54	Reggio Emilia . . . . .	10	100,500	5	50,300	16	262,100	6	169,500
55	Roma . . . . .	13	205,800	7	116,500	155	1,751,000	43	627,100
56	Rovigo . . . . .	61	839,100	30	352,000	»	»	»	»
57	Salerno . . . . .	13	357,200	10	184,300	61	717,100	30	472,500
58	Sassari . . . . .	11	223,000	4	190,000	66	1,539,300	42	1,193,500
59	Siena . . . . .	»	»	»	»	9	97,100	4	50,000
60	Siracusa . . . . .	5	56,600	3	40,300	22	325,100	9	156,000
61	Sondrio . . . . .	»	»	»	»	8	248,900	8	248,900
62	Teramo . . . . .	»	»	»	»	66	655,400	10	380,400
63	Torino . . . . .	1	6,000	1	3,000	60	487,700	11	325,200
64	Trapani . . . . .	7	185,200	3	114,800	24	64,600	14	382,400
65	Treviso . . . . .	12	136,100	6	68,600	7	101,700	7	101,700
66	Udine . . . . .	14	52,600	8	26,300	55	491,900	12	236,900
67	Venezia . . . . .	22	770,900	11	491,900	»	»	»	»
68	Verona . . . . .	40	551,900	25	275,900	4	43,500	4	43,500
69	Vicenza . . . . .	20	61,400	10	38,000	6	146,000	6	146,000
	TOTALI . . .	787	16,140,900	428	10,593,900	950	23,006,400	950	23,006,400

Per quanto si riferisce alle nuove costruzioni ferroviarie da eseguirsi nel 1880 vennero ripartite soltanto fissata dalla legge, perchè per le altre non venne ancora eseguito il riparto.

Oltre le somme esposte nel prospetto potranno quindi nel 1880 spendersi anche le seguenti:

Per le linee di seconda categoria la cui precedenza non è fissata dalla legge . . . . .

Per linee di terza categoria . . . . .

Per linee di quarta categoria . . . . .

Si aggiungono per alcuni lavori sulle linee in esercizio non ripartiti . . . . .

Si nota che nei lavori ferroviari non vennero comprese le quote delle provincie e comuni, nè i residui sulle sole spese da imputarsi a conto capitale.

Lavori ferroviari				TOTALI GENERALI				Popolazione	Importo dei lavori da eseguirsi nell'intero anno 1880 per ogni cento abitanti — Lire	Importo dei lavori in corso ed intraprendersi nel 1° quadrimestre del 1880 per ogni cento abitanti — Lire
Lavori da eseguirsi nel 1880		Lavori in corso e da intraprendersi nel primo quadrimestre del 1880		Lavori da eseguirsi nel 1880		Lavori in corso e da intraprendersi nel primo quadrimestre del 1880				
Numero	Importo presuntivo Lire	Numero	Importo presuntivo Lire	Numero	Importo presuntivo Lire	Numero	Importo presuntivo Lire			
346	26,250,400	323	26,250,400	2,254	57,167,700	1,033	35,805,800			
13	250,000	13	250,000	37	932,300	27	641,200	1048446	89	61
5	38,300	5	38,300	65	624,300	30	362,800	279185	224	130
"	"	"	"	24	818,000	13	521,000	929382	88	56
6	2,215,000	6	1,215,000	68	2,536,100	10	1,433,800	658201	386	219
10	24,700	10	24,700	85	755,800	52	515,200	381985	197	134
28	6,143,900	26	5,600,000	73	7,068,700	42	6,105,600	655729	1077	931
1	1,851,200	1	700,000	35	2,318,500	11	880,900	269267	861	327
9	63,700	9	63,700	40	1,019,300	28	702,800	469656	217	149
"	"	"	"	97	666,900	34	277,500	567131	117	49
"	"	"	"	34	774,500	3	75,700	219540	350	34
8	34,000	8	34,000	53	505,400	34	264,600	228630	221	115
7	111,300	7	111,300	28	269,000	18	198,000	276200	97	71
18	1,944,400	10	708,400	85	2,633,800	35	974,600	130579	2017	747
10	2,790,000	8	2,255,000	120	5,624,700	54	4,388,800	522772	1076	839
1	900,000	1	400,000	35	1,171,800	18	540,900	228279	513	237
18	1,377,300	17	877,000	99	2,367,800	51	1,564,600	366282	646	427
"	"	"	"	26	362,600	11	219,800	248403	146	88
1	2,173,900	1	800,000	169	4,130,700	51	1,543,600	841140	491	183
9	72,400	9	72,400	70	911,500	39	424,400	212649	428	199
5	2,026,600	4	1,200,000	79	3,090,900	44	1,856,800	560136	552	331
"	"	"	"	77	1,772,300	46	1,383,500	252935	700	547
"	"	"	"	9	97,100	4	50,000	207889	46	24
15	126,000	15	26,000	42	507,700	27	322,300	311786	355	103
1	500,000	1	250,000	9	748,900	9	498,900	116493	642	428
1	600,000	"	"	67	1,255,400	10	380,400	250711	341	155
32	2,289,000	32	1,289,000	93	2,782,700	44	1,617,200	1008633	276	160
"	"	"	"	31	839,800	17	497,200	252230	332	197
1	400,000	1	250,000	20	637,800	14	419,700	375005	170	112
3	721,300	3	721,300	72	1,264,900	23	984,500	500335	252	196
9	61,200	9	61,200	31	832,100	20	553,100	344838	211	160
15	164,800	15	164,800	59	760,200	44	484,200	383174	198	126
"	"	"	"	26	207,400	16	176,800	385252	54	48
572	53,129,400	534	33,060,900	4112	106,956,600	1912	66,666,200	27769475	385	240

le somme che spettano alle linee di prima categoria, ed a quelle di seconda categoria la cui precedenza è

.....	L. 1,000,000
.....	» 2,534,792
.....	» 1,030,541
.....	» 2,305,267
TOTALE .....	L. 6,870,600

stanziamento del 1879. Circa ai lavori di straordinaria manutenzione sulle linee in esercizio si tenne conto delle

## DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

## Avviso.

In seguito alle misure quarantenarie imposte alle provenienze del Brasile i piroscafi francesi in partenza da Bordeaux il 5 e da Marsiglia il 14, non che quelli italiani delle Società Lavarello e Piaggio in partenza da Genova il 2 o 22 di ogni mese per la linea del Plata cesseranno fino a nuovo avviso di approdare allo scalo di Rio-Janeiro.

Conseguentemente rimane sospesa la spedizione delle corrispondenze per il Brasile che aveva luogo da Roma ogni mese nel giorno 2 col treno delle 10 30 sera, e nei giorni 1 e 21 col treno delle 2 30 pomeridiane.

Roma, addì 28 ottobre 1879.

## PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

In data di Manchester, 25 ottobre, l'*Agenzia Havas* comunica ai giornali il seguente telegramma:

“ I liberali hanno fatta oggi, nel Pomonagarden, una dimostrazione entusiastica in onore dei signori Harthington e Bright.

“ È stata adottata all'unanimità una risoluzione che condanna in termini severissimi gli atti del governo, raccomanda la pace e l'economia, e domanda delle riforme.

“ Il marchese di Harthington ha pronunciato un discorso che è stato vivamente applaudito. L'oratore ha mantenuto tutte le accuse che furono fatte fino ad ora contro il ministero. Esso ha confrontato la situazione finanziaria attuale con quella che esisteva sotto il gabinetto precedente; ha attaccato vivamente il sistema finanziario del governo, paragonandolo a quello di un dissipatore, e, terminando, ha censurata la politica interna.

“ Il signor Bright ha preso poi la parola in mezzo a vivi applausi. Esso disse che il governo non voleva sciogliere il Parlamento perchè temeva un appello al popolo. Dopo d'aver fatto un caldo elogio del libero scambio, l'oratore ha rammentato il trattato di commercio concluso nel 1860, che ebbe per iscopo di dare il maggiore sviluppo alle relazioni commerciali colla vicina dell'Inghilterra, la grande nazione francese. “ La politica del governo, disse il signor Bright conchiudendo, ha imposto un grave fardello al popolo inglese; “ ella è adunque disastrosa. ”

A proposito delle diverse versioni che fanno il giro dei giornali relativamente all'alleanza austro-tedesca, i giornali di Vienna pubblicano la seguente nota:

“ Relativamente alle voci che corrono, non possiamo che ripetere quanto abbiamo detto più volte, cioè che la questione di sapere sotto qual forma l'accordo tra la nostra monarchia e la Germania sia stato conchiuso, è di importanza secondaria. Ciò che importa si è che i due imperi siano decisi ad essere intimamente uniti per la difesa, e non si può dubitare che questo non sia il caso. Abbiamo già in parecchie occasioni affermato che un'alleanza offensiva e difensiva non esiste, e crediamo potere aggiungere che non vi è un trattato formale di garanzia. Il fatto che il risultato delle conversazioni tra il principe di Bismarck e il conte Andrassy

sia stato tradotto in un protocollo non è, egli è vero, improbabile; e se questo protocollo fu redatto, si può verosimilmente supporre che sia stato comunicato ai due sovrani; ma quello che poniamo in dubbio si è che questo protocollo sia stato firmato da essi. Non è almeno d'uso che i sovrani sottoscrivano dei protocolli. ”

Secondo una notizia telegrafica che la *Politische Correspondenz* di Vienna riceve da Cettigne, gli albanesi di Orsanitza hanno attaccato il corpo di guardia montenegrino. Il combattimento durò fino a mezzanotte. Un centinaio di turchi ha invaso nel frattempo il villaggio di Bregovitzza.

Due battaglioni montenegrini hanno ricevuto l'ordine di occupare Velika. Attendesi quindi un combattimento presso Velika, nella *Kula* di Orsanitza.

Nella seduta del 25 ottobre del Senato di Rumenia il ministro Cogalniceano ha dato lettura del messaggio del principe il quale conferisce nuovamente alla Camera il suo ordinario carattere legislativo.

Il ministro della guerra presentò subito al Senato la proposta giusta la quale, a seconda della legge di revisione, è accordato l'indigenato, *en bloc*, a tutti gli israeliti che presero parte alla guerra d'indipendenza.

Fu ammessa l'urgenza della proposta, e le sezioni del Senato si ritirarono tosto per discuterla.

Alla sera fu ripresa la seduta. Il Senato approvò, senza discussione, con 33 contro 3 voti, il progetto di legge che accorda la naturalizzazione agli israeliti che servirono sotto le bandiere rumene.

Il presidente della Repubblica francese, signor Grévy, ha ricevuto di questi giorni all'Eliseo, dopo un Consiglio di ministri, i membri del Comitato francese che si è costituito per studiare la quistione della conclusione di un trattato di commercio tra la Francia e gli Stati Uniti d'America. Assistevano al ricevimento il signor Waddington, presidente del Consiglio e ministro degli esteri, ed il signor Léon Say, ministro delle finanze.

Il signor Foucher de Careil, senatore, dopo di aver presentata la delegazione francese, ha consegnato al presidente della Repubblica il testo di una risoluzione votata il 5 ottobre in una riunione generale, e colla quale si fa appello al benevolo concorso del governo per facilitare l'attuazione di un progetto degno di tutta la sua simpatia.

Il signor Grévy ha risposto che il governo segue con vivo interessamento gli sforzi del Comitato ed i progressi dell'opera a cui si è dedicato; che è certo che la perseveranza di questi sforzi fatti dall'iniziativa privata prepareranno le vie ad un accordo tra la Francia e gli Stati Uniti per il miglioramento delle loro relazioni commerciali, e che desidera personalmente di vedere avvicinarsi il momento in cui questo scopo tanto desiderato potrà essere raggiunto.

Il signor Waddington aggiunse che gli agenti del suo dipartimento agli Stati Uniti lo tengono esattamente al corrente dei progressi che la quistione ha già fatto nell'opinione pubblica in America, e che non mancheranno di rafforzare le disposizioni favorevoli che si sono diggià manifestate alla Camera dei rappresentanti ed al Senato degli Stati Uniti.

Il signor Léon Say si è associato a queste osservazioni, e la delegazione è rimasta molto soddisfatta delle testimonianze di simpatia datele dal presidente della Repubblica e dai suoi ministri.

Il ministro degli affari esteri di Francia, sig. Waddington, e l'invitato straordinario e ministro plenipotenziario del Belgio a Parigi, hanno firmato, il 18 ottobre, una dichiarazione in virtù della quale il trattato di commercio e navigazione tra la Francia e il Belgio del 23 luglio 1873, viene prolungato per un periodo il cui termine è fissato a sei mesi, a datare dalla promulgazione della nuova tariffa generale delle dogane, sottoposto all'approvazione delle Camere francesi.

Questa dichiarazione, autorizzata dalla legge francese del 4 agosto 1879, sarà presentata all'approvazione delle Camere legislative del Belgio.

Il signor Kern, ministro della Confederazione svizzera, è partito da Parigi per recarsi a Berna, ove riceverà le istruzioni del suo governo a proposito della proposta fatta dalla Francia di prorogare di sei mesi il trattato di commercio esistente tra i due paesi.

I signori De Blignières e Baring, controllori francese ed inglese, indirizzarono a Riaz pascià, presidente del Consiglio dei ministri al Cairo, la seguente lettera:

« Signor Presidente, — Con telegramma del 4 corr. voi ci avete segnalato l'impossibilità in cui si trovava il governo egiziano di pagare il secondo semestre del tributo che scade il 10 corrente, e ci avete chiesto se noi pensavamo che fosse opportuno di ricorrere a delle Case bancarie per avere un prestito. Noi vi abbiamo risposto che nelle circostanze attuali non ritenevamo conveniente un prestito, sia pure per pagare il tributo.

« Noi non possiamo sapere esattamente in qual misura gli incassi operati permetteranno di far fronte alla prossima scadenza, ma non possiamo dubitare che dal giorno in cui la Commissione d'inchiesta stabilì il bilancio della situazione finanziaria, cioè dall'aprile scorso, questa situazione si sia così aggravata che ne risultino così presto delle difficoltà come quella che voi ci avete segnalata.

« Il governo attuale è in diritto di declinare ogni responsabilità dell'imbarazzo finanziario le cui cause furono avviate dalla Commissione d'inchiesta; ma esso deve rinunciare interamente a degli spedienti che non hanno altro effetto che di traviare l'opinione pubblica sullo stato attuale delle difficoltà ognor più gravi.

« Ispirandoci a queste considerazioni vi abbiamo esposto l'avviso nostro contrario alla contrattazione d'un prestito per pagare il tributo.

« Non potremmo, in analoghe circostanze, mutar parere.

« Non converrebbe nemmeno, per nessun motivo, far un nuovo prelevamento sul prestito Rothschild. Le somme ancora disponibili di questo, devono essere esclusivamente riservate alla liquidazione del debito non consolidato.

« Per provvedere alla prossima scadenza del debito unito, noi crediamo che bisogna, senza ricorrere ad anticipazioni d'imposte, che comprometterebbero il servizio della scadenza successiva, non trascurare alcuno dei mezzi che possono assicurare l'incasso delle contribuzioni arretrate degli anni precedenti e dei 10/12 scaduti delle imposte dirette dell'anno corrente.

« Ma se gl'incassi realizzati sulla rendita affetta al debito unificato fossero insufficienti, non converrebbe prelevare sulle risorse generali del Tesoro il complemento delle somme necessarie al servizio del semestre del 1° novembre se non dopo che queste risorse sarebbero bastate a pagare dapprima gli stipendi degli impiegati conformemente al decreto 12 maggio 1878, e in secondo luogo gli arretrati del tributo di Costantinopoli.

« Tale è, signor presidente, l'espressione del comune nostro parere sulla linea di condotta da seguire negli attuali frangenti. Noi vi preghiamo di volerlo sottoporre, a nostro nome, a S. A. il Kedivè e aggradire l'espressione della nostra alta considerazione.

« E. BARING.

« E. DE BLIGNIÈRES. »

## TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

**Buda-Pest, 28.** — Il bilancio del 1880 presenta un deficit di 18 milioni di fiorini, che sarà coperto con 15 milioni della rendita in oro ancora invenduta, e con una parte degli 11 milioni delle obbligazioni ferroviarie che trovansi a disposizione del governo.

Il ministro delle finanze dichiarò che egli aveva i fondi disponibili per pagare i coupon scadenti il 1° gennaio 1880.

**Londra, 28.** — Il *Morning Post* ha da Berlino;

« Il signor D'Oubril, ambasciatore russo, ha dato la sua dimissione. »

Il *Daily News* ha da Cabul che il generale Roberts ricevette cento dei capi principali del Kohistan, i quali gli promisero la loro amicizia.

**Parigi, 28.** — Assicurasi che Don Carlos fu avvisato che egli sarebbe espulso, se mantenesse l'attuale sua condotta.

Il governo marocchino diede tutte le soddisfazioni domandate per la recente aggressione di un convoglio militare, commesso dai marocchini sulla strada di Sebden (Algeria).

**Madrid, 28.** — Il *Cronista*, organo ministeriale, dice che il Consiglio dei ministri approvò ieri il progetto che abolisce la schiavitù sulle basi seguenti:

La schiavitù sarà abolita appena promulgata la legge relativa.

Gli schiavi affrancati resteranno sotto la protezione dei proprietari, i quali avranno l'obbligo di dar loro un salario.

Durante il periodo di otto anni, ogni anno un'ottava parte degli affrancati diverrà completamente libera, mediante un'estrazione a sorte.

Il Consiglio dei ministri decise pure di non modificare i diritti per l'importazione dei cereali nella penisola, in vista dello stato dei raccolti.

**Gibilterra, 27.** — È giunto il postale *Umberto I*, della Società Rocco Piaggio, proveniente da Genova e scali, e ripartirà questa notte per l'America del Sud.

**Berlino, 28.** — Oggi ebbe luogo l'apertura della Dieta prussiana. Il discorso del trono dice che la situazione finanziaria del paese sarà migliorata in seguito alla riforma delle imposte; soggiunge che il bilancio del 1880 presenterà ancora un disavanzo che dovrà essere coperto con un prestito; annunzia la presentazione di molti progetti finanziari ed economici; fa menzione del progresso fatto verso il compimento della grande opera nazionale, cioè la creazione del diritto tedesco unificato mercè l'organizzazione dei Tribunali ed il nuovo ordine giudiziario. Il discorso termina facendo un appello ai deputati affinché concorrano col governo nell'opera della ricostruzione economica, e rispondano al



Esule in quell'anno medesimo un suo figlio, abbandonati alla confisca austriaca i suoi beni, si stabilì a Parigi dove la sua casa divenne in breve uno degli asili più graditi ed ospitali della più eletta emigrazione d'allora. Reduce in patria vi continuò finchè visse le sue consuetudini di liberalismo, di ospitalità e di filantropia, e non vi fu da quel giorno istituzione di civiltà a cui Milano non adisse associare il nome.

Due asili infantili a Tremezzo e Cremella, fondati da lei, portano il nome di suo figlio. Ogni anno l'Associazione generale degli operai provava largamente i benefici della sua liberalità. Più d'un giovane lombardo, segnalato negli studi, poté, incoraggiato dai sussidi della signora Kramer, perfezionarsi all'estero nelle discipline e nella pratica dell'arte sua.

Il suo salone fu per molti anni uno dei più geniali e ricercati convegni della città di Milano. Illustri italiani e forestieri la onorarono e si onorarono della sua amicizia. Il più grande affetto della sua vita fu suo figlio, che amò colla cecità dell'idolatria, e al cui nome volle sempre consacrate le più nobili azioni della sua vita.

— I giornali di Londra annunziano la morte di sir Giorgio Mathew, che per molti anni fu ministro plenipotenziario d'Inghilterra al Brasile.

### IL VIAGGIO DELLA VETTOR PISANI

La *Rivista Marittima* d'ottobre pubblica il seguente estratto di rapporti inviati al Ministero della Marina da S. A. R. il duca di Genova, comandante della *Vettor Pisani*:

In navigazione, il 12 luglio 1879.

Lasciato l'ancoraggio di Aluleh il giorno 8 giugno verso le 11 ant., cioè appena terminate le pratiche colla terra, faccio disporre il bastimento per la grande navigazione e prendo rotta per l'Oceano indiano passando a nord di Socotra. Appena fatte una ventina di miglia a vapore incontro i primi soffi del monzone che, sebbene siano molto influenzati dalla vicina costa tanto da venire dapprima da S-E., mi permettono ciò non ostante di spegnere subito i fuochi e mettere alla vela. Il vento gira quindi successivamente a S-S-E ed a S e rinfresca a misura che avanziamo. Solo momentaneamente al traverso di Socotra proviamo qualche ora di calma.

Non abbiamo potuto alzare l'elica a motivo che si dirà in seguito, ma non ne fui punto dolente per essere io, e ciò d'accordo con moltissimi ufficiali di diverse marine, profondamente convinto dell'inutilità di tale operazione, e, per dir meglio, assolutamente contrario alle navi fornite di pozzo per alzare il propulsore.

Scoperta la punta est di Socotra, troviamo il monzone ben stabilito ed andiamo con esso in soli quindici giorni all'entrata dello stretto di Malacca. Senza mai aver incontrato venti forti, talchè neppure una volta si fu costretti a terziarolare e sole ben poche ad ammainare temporaneamente i velacci, si ebbero tuttavia buone medie, raggiungendosi sovente le 240 ed anche 250 miglia al giorno.

In tutta questa traversata non vi fu giorno in cui si ricevessero meno di cinque a sei piovaschi e boriane, ma fuori di ciò la navigazione non presentò nulla di notevole.

L'alberatura, e specialmente l'attrezzatura, ha continuato a comportarsi bene, e fu grazie a ciò che ho potuto profittare degli accennati continui piovaschi per fare strada, mantenendo quasi sempre tutta la tela in vela. Ho dovuto però

eeguire parecchi lavori di riparazione all'alberatura, ma ciò unicamente in causa di difetti di costruzione. Così i cerchi degli alberetti all'incappellaggio di velaccio scesero con questi scheggiando l'albero, e dovetti farne fare altri, in parte conici, che non potessero ne scorrere, nè guastare l'albero. Parimente i cerchi degli alberi maggiori che sostengono le trozze girarono attorno all'albero, come era ben naturale non essendo trattenuti. Questa riparazione mi richiese molto lavoro e non è ancora finita a tutti gli alberi.

Osserverò ancora, a proposito delle basse gabbie, che le reputo d'insufficiente resistenza, e se per caso queste venissero a cedere crederei bene di farle di maggiore robustezza.

La lunga permanenza fatta in paesi caldi, e forse anche l'essere stato il bastimento calafatato quando il legname era gonfio, resero indispensabile un nuovo completo calatafaggio alla coperta ed in parte alla batteria. Alcune persone dello equipaggio sono da un mese impiegate ad un tal lavoro che non sarà tanto presto compiuto.

Il 24 giugno avvistammo Pulo-Brasse e la costa di Sumatra e poco dopo rimanemmo in balia della calma più completa.

Nella speranza di un ultimo soffio di monzone perdo quasi due giorni a profittare d'ogni piccola brezza, e finalmente il 26 a sera accendo due caldaie. Regolo la velocità (5 miglia) col minor consumo possibile di carbone (500 chilogrammi), e posso così ancorare il 28 alle 4 pom. a Pulo-Penang a 500 m. dal forte.

Nessun bastimento da guerra italiano aveva prima d'ora visitato questa commerciantissima possessione inglese, che è uno dei più incantevoli soggiorni di questi paesi tropicali.

Rimetto a parte all'E. V. una completa e particolareggiata statistica del 1877 sul movimento commerciale di Penang, che ho potuto procurarmi per mezzo del gentilissimo nostro agente consolare signor Hirzel, membro della Camera di commercio.

Da tale statistica risulta anche troppo chiaramente che sopra un commercio totale di circa 170,000,000 di franchi l'Italia non vi figura che per un centinaio di migliaia d'importazione (cotone, filo, lane e vini) ed assolutamente nulla per l'esportazione. Da essa rilevasi anche facilmente quali siano i generi richiesti che l'Italia potrebbe concorrere a fornire e quali quelli che si potrebbero esportare direttamente.

Il commercio di Penang va ora in media crescendo annualmente di una dozzina di milioni. Tale aumento sarà in avvenire ancora maggiore, specialmente per l'esportazione, mercè le grandi piantagioni che si stanno facendo nella provincia di Wellesley, sulla penisola Malese.

Il riso e lo zucchero erano prima i principali prodotti, ma ora la coltivazione del tabacco ha preso uno sviluppo enorme. Gran quantità di europei si sono dati a queste speculazioni, sempre coronate da buon successo tutte le volte che essi possono disporre di un capitale discreto onde far fronte alle prime spese d'impianto ed eseguire la coltivazione in grande. La mano d'opera è sempre fornita dai chinesi al massimo buon mercato.

Anche molti chinesi, che dapprima si dedicavano di preferenza al commercio, ora impiegano i loro grandi capitali in speculazioni agricole, e possiedono già vastissime tenute.



Da pochi anni nella parte nord di Sumatra si intrapresero pure grandi coltivazioni, specialmente di tabacco (sempre con braccia chinesi), ed ivi i migliori terreni sono venduti a non più di due dollari l'acre (lire 25 all'ettare).

Queste speculazioni in caffè e tabacco sono stimate le migliori che si possano fare in paese, a detta di tutte le persone colle quali m'intrattenni tanto in Penang quanto in Singapore. È deplorabile che i nostri capitalisti lascino, forse per ignoranza della speculazione, il campo affatto libero ai forestieri.

Solo in Singapore vi è da poco qualche italiano venuto espressamente per studiare la questione nei suoi particolari.

Il Regio console di Singapore (se pur già nol fece) sarà in grado di dare intorno a ciò al Governo tutte le informazioni che potessero desiderarsi.

Il 2 luglio, alle 6 antimeridiane, lascio Penang dopo una fermata di poco più di 3 giorni.

La calma completa mi costringe a far uso esclusivo della macchina, ed il 4, a notte fatta, ancora a Singapore.

Trovo in porto la bella corvetta inglese *Encounter*, le cannoniere *Fox Hound* e *Kestrell*.

In tutta questa navigazione ho potuto fare a meno di prendere piloti pratici.

Avendo premura di proseguire pel Giappone e lasciare questi paesi tropicali, il cui prolungato soggiorno finisce per essere nocivo all'equipaggio, affretto l'imbarco del carbone e dei viveri fornitimi dal signor Gaggino, italiano, ex-capitano marittimo ed ora *Ship-Chandler*.

Non imbarco però che la metà dei viveri che posso portare, onde non abbiano col caldo a deteriorarsi a bordo.

Gradisco un pranzo ed un ballo offertomi dal governatore, colonnello Anson, ma la brevità del tempo m'impedisce di profittare dei gentili inviti del Maharajah di Johore.

Esso venne a visitarmi a bordo, abitando attualmente Singapore, e intervenne altresì al pranzo offerto il 10 luglio alle autorità di terra e di mare a bordo della *Pisani*.

La salute dell'equipaggio ha continuato ad essere buonissima, salvo qualche temporanea indisposizione, e già da molto tempo ho potuto riprendere gli esercizi militari.

Del porto di Singapore non mi sono procurato alcuna statistica, come ho fatto a Penang, perchè il Regio console cav. Festa, che ivi risiede da oltre sette anni, avrà certo fornito al Regio Governo tutte le statistiche ed informazioni che interessano il nostro paese.

Il 12 mattina, appena terminate le pratiche relative allo acquisto dei viveri, lascio Singapore coll'intenzione di dirigere direttamente per Nagasaki.

*Il Comandante di bordo*  
TOMMASO DI SAVOIA.

#### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Letta la legge 6 luglio 1875, n. 2583, con la quale furono dichiarate di pubblica utilità le opere necessarie a preservare la città di Roma dalle massime piene del Tevere;

Ritenuto che fra le suddette opere era compresa quella dello sgombrò dell'alveo urbano dei ruderi che limitano la capacità e sono d'ostacolo al libero deflusso delle acque;

Ritenuto che per la esecuzione dell'opera suaccennata occorre procedere ad occupazione della casa sita in Roma, in via Marmo-

rata, ai numeri civici 34, 34-A e 34-B, distinta in mappa col n. 81, di proprietà del signor Augusto Dell'Aquila, della quale casa, con decreto prefettizio 17 luglio 1879, n. 24594, fu disposta la provvisoria occupazione per indiscutibili ed urgenti ragioni di sicurezza e di sollecitudine nei lavori, ed a termini degli articoli 71 e 72 della legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Visto il piano particolareggiato, elevato dall'ufficio tecnico speciale dei lavori del Tevere, e superiormente approvato, giusta nota Ministeriale 15 luglio 1879, n. 52816-8102, e gli atti di eseguito deposito di detto piano a seguito di ordinanza prefettizia 29 settembre 1879, dai quali risulta che a seguito di pubblicazione dei prescritti avvisi, nei modi dalla legge fissati, non fu presentato alcun reclamo nel termine utile;

Vista la convenzione stipulata il 26 luglio 1879 tra l'ingegnere capo dell'ufficio tecnico speciale per i lavori del Tevere ed il signor Adriano Dell'Aquila, fornito di procura generale del padre, per la quale convenzione, approvata dal Ministero in data 12 settembre 1879, resta dimostrato che il signor Adriano Dell'Aquila ha accettato, a nome e vece del padre, a seguito di amichevole accordo, la indennità di lire venticinquemila, quale prezzo della casa da occuparsi di sopra indicata;

Letto il decreto prefettizio 1° ottobre 1879, n. 32951, con cui fu disposto il deposito della somma di lire 25,000 nella Cassa Depositi e Prestiti;

Vista la dichiarazione provvisoria di versamento del 20 ottobre 1879, n. 3335, colla quale il tesoriere provinciale di Roma dichiara depositata a cura del Ministero dei Lavori Pubblici la ripetuta somma, quale prezzo della casa di proprietà del signor Dell'Aquila;

Letti gli articoli 73, 30, 53 e 54 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

#### Decreta:

Il Ministero dei Lavori Pubblici è autorizzato alla immediata occupazione della casa di proprietà del signor Augusto Dell'Aquila, sita in Roma, in via di Marmorata, ai numeri civici 34, 34-A e 34-B, distinta in mappa al n. 81, confinante con la suddetta via Marmorata, con altra proprietà Dell'Aquila e col fiume.

A cura del Ministero espropriante sarà provveduto nei termini e modi di legge alla registrazione, iscrizione ipotecaria, inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto, ed alla conseguente volturazione.

Roma, 27 ottobre 1879.

*Il Prefetto: P. MAZZOLENI.*

## A V V I S O

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 ottobre 1879, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate all'AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via della Missione.

## MINISTERO DELLA MARINA

## Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 28 ottobre 1879 (ore 15 33).

Barometro leggermente e variamente oscillante. Piemonte 768, Sicilia 763 mm. Mare mosso in Liguria, nell'Adriatico inferiore e nel Jonio; agitato a Livorno ed a Brindisi. Venti freschi di nord-ovest da Bari al capo Leuca. Libeccio moderato ad Ancona. Calma generale nel resto d'Italia. Cielo sereno quasi dappertutto. Nebbia a Moncalieri. Analoga situazione nelle provincie limitrofe dell'Austria. Continua la prevalenza del tempo buono con qualche vento fresco, soprattutto nel mezzogiorno d'Italia.

## Osservatorio del Collegio Romano — 28 ottobre 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49<sup>m</sup>, 65.

	8 antim.	Mezzodi	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	766,0	765,3	764,2	764,9
Termomet. esterno (centigrado)	9,7	17,7	19,2	12,5
Umidità relativa...	84	58	54	90
Umidità assoluta...	7,54	8,55	8,89	9,77
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 1	N. 0	N. 1	S. 1
Stato del cielo .....	0. bello	0. belliss.	0. bello	1. strati

## OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 19,2 C. = 15,4 R. | Minimo = 7,5 C. = 6,0 R.

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del di 29 ottobre 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore trattato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0 .....	1° gennaio 1880	—	—	88 15	88 10	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0 .....	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64 .....	1° ottobre 1879	—	—	—	—	—	—	—	—	96 —
Prestito Romano, Blount .....	"	—	—	95 95	95 90	—	—	—	—	—
Detto detto Rothschild .....	1° giugno 1879	—	—	—	—	—	—	—	—	102 50
Prestito Nazionale .....	1° ottobre 1879	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detto detto piccoli pezzi .....	"	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detto detto stallonato .....	"	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 ..	"	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° luglio 1879	500 —	350 —	—	—	—	—	—	—	910 —
Obbligazioni dette 6 0/0 .....	"	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca .....	"	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma .....	1° luglio 1879	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana .....	"	1000 —	750 —	—	—	—	—	—	—	2250 —
Banca Romana .....	"	1000 —	1000 —	1320 —	1315 —	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Toscana .....	"	1000 —	700 —	—	—	—	—	—	—	—
Banca Generale .....	1° luglio 1879	500 —	250 —	—	—	565 50	565 —	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	"	500 —	400 —	—	—	—	—	—	—	910 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito .....	1° ottobre 1879	500 —	—	—	—	—	—	—	—	466 —
Campagna Fondiaria Italiana .....	"	250 —	250 —	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane .....	"	500 —	500 —	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette .....	"	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali .....	1° luglio 1879	500 —	500 —	—	—	—	—	—	—	406 —
Obbligazioni dette .....	"	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ..	"	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba .....	"	500 —	—	—	—	—	—	—	—	—
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1879	500 —	500 —	—	—	—	—	—	—	268 —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	"	500 —	500 —	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette .....	"	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	"	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° luglio 1879	500 —	500 —	—	—	—	—	—	—	700 —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia ..	1° aprile 1879	500 —	500 —	—	—	—	—	—	—	635 —
Gas di Civitavecchia .....	"	500 —	500 —	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense .....	"	430 —	430 —	—	—	—	—	—	—	—

  

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale	Osservazioni
Parigi .....	90	113 20	112 95	—	Banca Romana 1320 cont.
Marsiglia .....	90	—	—	—	
Lione .....	90	—	—	—	
Londra .....	90	28 73	28 68	—	
Augusta .....	90	—	—	—	
Vienna .....	90	—	—	—	
Trieste .....	90	—	—	—	Il Sindaco A. PIERI. Il Deputato di Borsa PIANCIANI.
Oro, pezzi da 20 lire .....	—	22 81	22 79	—	
Sconto di Banche .....	—	—	—	—	

**INTENDENZA DI FINANZA  
di Cosenza.**

*Estratto della sentenza 9 luglio 1878, con cui il Tribunale di Castrovillari ha ordinato la vendita della cauzione del notaro D'Alessandro Raffaele, di Mormanno.*

(2ª pubblicazione).

Il Tribunale, udito il procuratore dello istante, ed in contumacia del convenuto, fa diritto alla domanda contenuta nell'atto di citazione del 20 maggio 1878, e per l'effetto ordina che la Amministrazione del Debito Pubblico tramuti e faccia vendere per mezzo di un agente di cambio della Borsa di Napoli che sopra ricorso della parte sarà nominato dal presidente del Tribunale, residente in quella città, che all'uopo si richiede, tanta parte della rendita nominativa del consolidato 5 per 100, intestato a D'Alessandro Raffaele, sotto il numero di iscrizione 223334, corrispondente al num. 110394 della già Direzione di Napoli, per l'annua rendita di lire 110, quanta basterà a soddisfare il credito di lire 263 e le spese liquidate nella presente sentenza, che contro il detto D'Alessandro vanta la Amministrazione del Demanio, restando per tal somma cancellato il vincolo a cui era stata posta tale rendita come cauzione per la professione di notaro esercitata dal D'Alessandro. Il prezzo di tale vendita sarà consegnato nei modi di legge nelle mani dell'Amministrazione del Demanio creditore.

Condanna esso D'Alessandro alle spese di questo giudizio, liquidate in lire 59 80, cioè lire 26 05 all'Erario dello Stato e lire 33 75 al procuratore, oltre il compenso dovuto all'avvocato in causa, da tassarsi dallo estensore, ed ordina che la presente sia notificata al contumace dallo usciere signor Marigliano Francesco, della Pretura di Mormanno.

Così giudicato in camera di consiglio dal Tribunale di Castrovillari dai sudetti tre votanti, componenti il detto Tribunale, addì 9 luglio 1878, e sottoscritta addì 16 detto mese ed anno.

Esente da registro.

Per copia conforme, da servire ad uso amministrativo,  
Castrovillari, 1º agosto 1879.

G. VETTERE cane.

*All'illmo signor Presidente del Tribunale civile e correzionale di Napoli,*

Il sottoscritto sostituto R. procuratore erariale, nell'interesse dell'Amministrazione del Demanio dello Stato, prega la S. V. voler destinare un agente di cambio della Borsa di Napoli per la vendita della rendita nominativa del consolidato 5 per cento, intestata a D'Alessandro Raffaele, sotto il n. d'iscrizione 223334, corrispondente al n. 140394 della già Direzione di Napoli, per l'annua rendita di lire 40, a norma della sentenza resa dal Tribunale civile e correzionale di Castrovillari del 16 luglio 1878.

E ciò per effetto della richiesta contenuta nella detta sentenza che all'uopo si alliga. Napoli, 5 marzo 1879.

— Firmato Gaetano De Amicis. — Il presidente del Tribunale civile e correzionale di Napoli. — Letta la soprascritta domanda, e la richiesta contenuta nella sentenza del Tribunale di Castrovillari del 16 luglio 1878 — Nominata l'agente di cambio sig. Brando Eduardo per le operazioni indicate nella cennata sentenza — Napoli, 7 marzo 1879 — Giovanni De Monte Achille Noserito ff. — N. 3260, reg. uff. giud., il 7 marzo 1879, mod. 3, vol. 28, lire 1 20 a debito di rinvio a Castrovillari — Il ricevitore Danese.

Per copia conforme all'originale,  
Il sost. proc. erariale  
GAETANO DE AMICIS.

4731

**AVVISO.**

Antonio Taccini dichiara di non riconoscere i debiti che suo fratello Pietro ha fatti e farà sul comune patrimonio ancora indiviso, posto nel comune di Castiglione del Lago (Umbria).

Roma, 28 ottobre 1879.

4981

ANTONIO TACCINI.

**INTENDENZA DI FINANZA IN BOLOGNA**

**Avviso di concorso.**

È aperto il concorso a tutto il dì 24 novembre p. v. alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 179 nel comune di Bologna, provincia di Bologna, con l'aggio lordo medio annuo di lire 4535 73.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'art. 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria prima, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una mallevoria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per il capitale di lire 4690.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte nel mentovato regolamento sul lotto.

Bologna, addì 25 ottobre 1879.

4933

L'Intendente: CLETIMENI.

**REGIO TRIBUNALE CIVILE  
di Roma.**

A richiesta del signor procuratore generale presso la Corte dei conti, sedente in Roma,

Io Garbarino Michele usciere nell'intestato tribunale notifico alla signora Arenare Teresa, quale intestataria della rendita vincolata per cauzione del ricevitore del Registro di Atina, signor Greco Pasquale, di ignoto domicilio, residenza e dimora, l'istanza del prefato procuratore generale, in data 28 maggio 1879, con cui si cita la suddetta signora Arenare a comparire personalmente, o per mezzo di procuratore speciale, avanti la 3ª sezione della prefata Corte, in quell'udienza che piacerà di fissare il signor presidente della medesima, per sentire in base della decisione della Corte stessa, 25 luglio 1878, autorizzare la Direzione Generale del Demanio e delle Tasse ad espropriare ed incamerare tanta parte della rendita consolidata del Debito Pubblico, sotto il numero 153994, per tanto quanto basti a rimborsare l'Erario, del prezzo di ettolitri 21 21 di frumento, giusta il valore che avevano alla fine dell'anno 1869, compresi gli interessi e le spese del presente giudizio, in soddisfazione del debito accertato dal signor Greco sulla gestione dell'ufficio di Atina nell'esercizio 1869.

Ho notificato alla medesima il decreto del signor presidente della 3ª sezione della ripetuta Corte del 30 luglio 1879, con cui si fissa l'udienza del sei dicembre corrente anno, e l'ho citata a comparire nell'udienza stessa per l'oggetto sopra indicato, mediante tutte le formalità stabilite coll'articolo 141 della Procedura civile.

Roma, 21 ottobre 1879.

4958 L'usciera GARBARINO MICHELE.

**ESTRATTO DI BANDO  
per vendita giudiziaria.**

(1ª pubblicazione)

Nanti il R. Tribunale civile e correzionale di Viterbo, nell'udienza prima dicembre 1879, si procederà alla vendita giudiziaria provocata da Vincenzo e Don Luigi Calcagnini, domiciliati in Viterbo, rappresentati dal sottoscritto procuratore, in odio di Tabarrini Cecilia vedova Guerra e di Guerra Maria Felice e per ogni legale effetto Marzetti Paolo di lei marito, domiciliati in Viterbo, di un predio vignato, seminativo ed olivato, con casa colonica, nel territorio di Viterbo, contrada Riello, distinto in mappa Bullicame, coi numeri 1055 sub. 1, 2, 1056, 1057, 1050, 1060 1/2, 1729, 1730, 1731, confinante con i beni di Stefano Rossetti, Luigi Cioni, Marzi e da due lati la strada.

La vendita si aprirà sul prezzo offerto dai Calcagnini in lire milleottocentoquarantaquattro, osservate le condizioni di cui nel bando 17 ottobre 1879.

4976

CRISPINO FRONTINI proc.

**(2ª pubblicazione)  
REGIO TRIBUNALE CIVILE  
di Bergamo.**

*Estratto di ricorso per svincolo di cauzione di cessato esercizio notarile.*

Attesa la morte, verificatasi sino dal 29 agosto 1877, del notaio signor dottor Cesare Isacchi, del predecesso Baldassarre, già residente in Branzi, comune del mandamento di Piazza Brembana, distretto notarile di Bergamo, sono invitati tutti gli aventi eventualmente diritto di indennizzo o di regresso sulla cauzione dallo stesso prestata, in dipendenza del detto di lui esercizio, ad insinuare le rispettive petizioni al Regio Tribunale civile di Bergamo, presso il quale venne dal sottoscritto attuali possessori del titolo ipotecato per detta cauzione rassegnata la domanda pel decreto di svincolo.

Le dette insinuazioni dovranno essere effettuate, a termini dell'articolo 38 della legge sul Notariato, entro mesi sei (6) dalla data della seconda pubblicazione del presente; fatta avvertenza che trascorso tale lasso di tempo non saranno più utili verso chicchessia.

AVV. BISETTI.

CLEMENTI FILIPPO.  
CLEMENTI GIOVANNI.

4765

**ESTRATTO DI RICORSO  
per svincolo di mallevoria.**

(2ª pubblicazione)

L'avvocato Cesare Partiti, quale erede universale dell'ora fu suo padre notaio Sebastiano Partiti già esercente nel distretto di questo Consiglio notarile, col ministero del causidico collegiato Pietro Ghilia, presso cui ha dichiarato di eleggere domicilio, ha presentato il 14 corrente mese ricorso al Tribunale civile di Torino per ottenere lo svincolamento della mallevoria prestata dal predetto suo padre notaio Sebastiano Partiti, a mente dell'articolo 28 della legge sul Notariato 25 luglio 1875.

Torino, 15 ottobre 1879.

4740

P. GHILIA proc. colleg.

**AVVISO.**

(2ª pubblicazione)

Nel giorno 28 novembre 1879, innanzi il Tribunale civile di Roma, 1ª sezione, si procederà alla vendita giudiziale a primo ribasso del seguente fondo, espropriato in danno di Francesco Barberi, ad istanza del sig. Carlo Vicari: Terreno seminativo, vignato, con canneto e casa rurale, posto fuori Porta San Pancrazio e Cavalleggeri, vocabolo Villa Silvestri, di tavole 83 69, mappa 154, numeri 306, 307, 307 1/2, 307 2/2, 308, 309 e 302.

L'incanto verrà aperto su lire 14,503 e centesimi 38.

Tutte le altre condizioni trovansi descritte nel relativo bando originale.

4956

VINCENZO VESPASIANI usciere.

**REGIO TRIBUNALE CIVILE  
di Velletri.**

**Estratto di bando di vendita.  
(1ª pubblicazione)**

Nel giudizio di espropriazione promosso dal Pio Orfanotrofio delle povere zitelle abbandonate di Velletri contro Graziosi cav. Giovanni Battista, Ricci Quirino, di Velletri, e Colafranceschi Giuseppe, di Roma,

Il cancelliere fa noto al pubblico che nell'udienza dell'undici (11) dicembre prossimo venturo, alle ore 11 antimeridiane, si procederà allo incanto dei seguenti immobili posti in Velletri:

1. Casa in via Bonese, numeri 49 e 50, ai numeri di mappa 216 e 229, del tributo diretto di lire 5 04, peritata lire 2274 57.

2. Bottega in piazza del Trivio, numero 44, segnata in mappa col n. 1, del tributo diretto di lire 10 08, peritata lire 908 71.

3. Casa in via S. Clemente, numeri 2 e 3, corrispondenti al numero di mappa 295, gravata del tributo diretto di lire 22 17, peritata lire 2926 84.

4. Casa in via del Paradiso, n. 23, segnata in mappa col n. 949, gravata del tributo diretto di lire 10 08, peritata lire 1370 76.

5. Casa in via Paolina, ai numeri 8, 87, 88, con orto annesso, segnata in mappa coi numeri 1311 e 1312, gravata del tributo diretto di lire 21 16, peritata lire 4084 77.

6. Locale terreno in via del Comune, n. 58, segnato in mappa col n. 1360, gravato del tributo diretto di lire 16 87, peritato lire 2013 02.

7. Casa avente ingresso da un portico in via del Comune, n. 56, avente il numero di mappa 1543, gravata del tributo diretto compreso nel seguente, peritata lire 745 84.

8. Casa al vicolo della Gatta, n. 56, segnata in mappa col n. 1642, gravata del tributo diretto in lire 10 73, peritata lire 2150 60.

9. Casa al vicolo della Gatta, n. 11, distinta in mappa col n. 1640, gravata del tributo diretto in lire 7 56, peritata lire 1683 10.

10. Casamento in via Caravà, numeri 22, 23 e 24, con altro ingresso al vicolo Piazzola, n. 13, con annesso scoperto detto *Gioco Liscio*, segnato in mappa coi numeri 1815 e 1841, gravato del tributo diretto in lire 98 01, peritato in lire 11,468 32.

11. Granaro in via Caravà, n. 21, segnato in mappa col num. 1842, attualmente ridotto a casa di due piani, gravato del tributo diretto compreso nella precedente, peritato lire 4964 21.

12. Casa in via S. Crespino, num. 45, segnata in mappa col n. 461, gravata del tributo diretto in lire 9 07, peritata lire 1490.

L'incanto dei fondi, se vi saranno offerte complessive, sarà aperto per tutti in lire 36,088 18, ed in mancanza, per ciascun fondo al prezzo superiormente indicato. Aumenti non minori di lire cinque (L. 5).

Gli oblatori, oltre il decimo, dovranno depositare anticipatamente in cancelleria la somma di lire 4000 per l'unico lotto, e per lotti separati le seguenti somme, cioè: per 1º lotto, lire 400; per 2º, lire 150; per 3º, lire 400; per 4º, lire 150; per 5º, lire 700; per 6º, lire 325; per 7º, lire 150; per 18º, lire 325; per 9º, lire 250; per 10º, lire 200; per 11º, lire 750; per 12º, lire 200.

Le altre condizioni sono espresse nel bando di vendita.

È prefisso ai creditori iscritti di depositare le loro domande di collocazione in questa cancelleria civile nel termine di giorni 30 dalla notificazione del bando.

Il giudice sig. avv. Gigli Teodorico è delegato alla graduazione.

Velletri, 16 ottobre 1879.

Il cancelliere LEONI.

4962

AVV. FEDERICO MESSEI proc.

**SOTTOPREFETTURA DI VELLETRI****Il Sottoprefetto del circondario di Velletri**

Notifica che il Municipio di Terracina avendo prodotta un'istanza al Ministero delle Finanze allo scopo di ottenere la facoltà di occupare una zona di terreno arenile nella spiaggia della stessa città che fronteggia la Colonna in via Cavour, per costruirvi uno stabilimento balneare, la predetta istanza coi relativi documenti trovasi ostensibile a chiunque voglia prenderne conoscenza e fare le sue osservazioni nella segreteria di questa Sottoprefettura e durante le ore d'ufficio per giorni 15 dalla data della presente notificazione.

Velletri, li 29 ottobre 1879.

4949

Il Sottoprefetto: OVIDI.

**DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI GIRGENTI****A V V I S O .**

Il Consiglio provinciale in seduta del 21 corrente ottobre deliberò di aprire l'adito ad offerte per le quali la industria privata potesse assumere la concessione per la costruzione ed esercizio delle seguenti ferrovie economiche a trazione a vapore:

1. Castelvetrano, Sciacca, Ribera, Cattolica Eraclea, Montallegro, Siculiana, Realmonte, Porto Empedocle.
2. Porto Empedocle, Favara, Naro, Canicattì.
3. Naro, Palma Montechiaro, Camastra, Licata.
4. Caldarò, Aragona, Raffadali, Cianciana, Bivona, al confine della provincia verso Chiusa.
5. Confine della provincia verso Giuliana, Sambuca Zabut, Sciacca.

La percorrenza complessiva delle suddette linee ascende a chilometri 300 circa.

Le dette ferrovie percorreranno sulle vie rotabili nazionali, provinciali e comunali, ed attraverseranno contrade fertili e centri importanti di popolazione.

Laonde si rende di pubblica ragione che fino a tutto il giorno 10 p. v. novembre ognuno potrà presentarsi al sottoscritto prefetto presidente della Deputazione provinciale per intavolare ed anche concludere delle convenzioni in proposito, le quali però vincoleranno l'assuntore, ma diverranno esecutorie peggli Enti morali interessati dietro l'approvazione del Consiglio provinciale.

Girgenti, 23 ottobre 1879.

4967

Il Prefetto Presidente: GENTILI.

**PRESTITO A PREMI DELLA CITTÀ DI BARLETTA**

(2ª pubblicazione)

In conformità di quanto fu dichiarato sui titoli provvisori di questo Prestito emessi nel 1870 e nel programma di emissione del 20 aprile 1870, i titoli provvisori suddetti sui quali non furono a tutt'oggi eseguiti tutti i versamenti saranno, a partire dal 1º gennaio 1880, venduti a rischio e pericolo dei loro possessori in una delle Borse d'Italia, e precisamente a Napoli, senza bisogno di alcun altro preavviso o formalità giudiziaria.

Tutti i portatori dei titoli morosi che volessero ancora eseguire i versamenti in ritardo potranno fino al 31 dicembre 1879 dirigersi al signor Onofrio Faneli in Napoli, n. 11, vico Corrieri a Santa Brigida.

A partire dal 1º gennaio 1880, e dietro la vendita che ne sarà fatta in Borsa, i titoli provvisori ancora morosi saranno nulli e di nessun valore, e daranno diritto unicamente al ritiro della somma che si sarà ricavata dalla loro vendita, detratte le relative spese.

4851

**INTENDENZA DI FINANZA DI NAPOLI****Avviso di concorso.**

È aperto il concorso a tutto il dì 26 novembre 1879 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 236 nel comune di Meta, provincia di Napoli, con l'aggio lordo medio annuale di lire 787 74.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria 2ª, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una mallevoria in titoli del Debito Pubblico dello Stato pel capitale di lire 610.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 26 ottobre 1879.

4974

L'Intendente: TARANTO.

**DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI BOLOGNA (9ª)****AVVISO D'ASTA.**

Si notifica che, dovendosi addivenire alla provvista periodica del grano occorrente per l'ordinario servizio del pane ad economia per le truppe, si procederà addì 5 p. v. mese di novembre, alle ore tre pom., presso questa Direzione, sita in via Marsala, palazzo Grassi, al civico n. 12 (già via di Mezzo S. Martino, n. 1778), ed innanzi al signor direttore, a pubblico incanto, col mezzo di partiti segreti, per dare in appalto la seguente provvista di

**Frumento occorrente per i Panifici Militari di Bologna e Modena.**

INDICAZIONE del magazzino pel quale la provvista deve servire	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto — Quintali	Rate di consegna	Somma per cauzione di cadun lotto Valore reale	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
	Qualità	Quantità totale Quintali					
Bologna . . . . .	Nostrale	4800	16	300	2	L. 600	La consegna della 1ª rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo al giorno in cui il deliberatario avrà ricevuto l'avviso d'approvazione del contratto. La seconda rata si dovrà egualmente consegnare in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo del tempo utile per la consegna della prima rata, per modo che la consegna della intera provvista sia completata entro 30 giorni come sopra decorrendi.
Modena . . . . .	Idem	2100	7	300	2	> 600	

Il grano da provvedersi dovrà essere crivellato, del raccolto dell'anno 1879, del peso non minore di chilogrammi 75 cadun ettolitro, e per qualità ed esenza conforme ai relativi campioni esistenti presso questa Direzione e rispettivamente presso i Panifici militari suddetti.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato militare delle località in cui verrà fatta pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, avvertendo però che tali offerte dovranno essere fatte in modo distinto per ciascuno di detti appalti, e che tosto cominciate le operazioni per un appalto non saranno più accettate offerte di sorta quantunque si riferiscano all'altro.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di chi con proprio partito segreto avrà offerto per ogni quintale di frumento a provvedersi un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, da servire di base allo incanto, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni cinque decorribili dalle ore 2 pomerid. (tempo medio di Roma) del giorno di provvisorio deliberamento.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati.

Non saranno ammesse le offerte condizionate o fatte per via telegrafica.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti a detta impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante di aver fatto in una delle Casse dello Stato, incaricate di ricevere ed amministrare i depositi, il deposito provvisorio della somma di lire seicento per ognuno dei lotti per cui intendono di fare offerta, quale deposito sarà poi per i deliberatari convertito in cauzione definitiva a norma di legge; tale ricevuta di deposito dovrà essere presentata separatamente, ossia non inchiusa nel piego contenente l'offerta.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Detti depositi provvisori non potranno essere effettuati che nella città di Bologna o nelle località ove risiedono quegli uffici di Commissariato militare che, come è in appresso specificato, sono delegati a ricevere le offerte per lo appalto di cui trattasi.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque ufficio di Commissariato militare; di tali partiti però sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione ufficialmente prima dell'apertura dell'asta, e consti dell'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte inerenti agli incanti ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari definitivi, a cui carico saranno pure le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Bologna, 26 ottobre 1879.

4979

Per detta Direzione  
Il Sottotenente Commissario: PIGORINI

# GENIO MILITARE — DIREZIONE TERRITORIALE DI ROMA

## AVVISO D'ASTA per il giorno 7 novembre 1879.

Si notifica al pubblico che alle ore 11 antimeridiane del suddetto giorno si procederà in Velletri, avanti il signor direttore del Genio militare, nel locale caserma S. Francesco, all'appalto seguente, mediante partiti segreti ed in base al regolamento 4 settembre 1870, n. 5852:

*Sistemazione del cortile, ristauvo e riduzione di locali nella caserma S. Francesco in Velletri, per l'ammontare di lire 15,000.*

L'impresa è duratura per giorni ottanta decorribili dalla data del verbale di consegna dei lavori.

L'impresa è vincolata all'osservanza dell'estimativo in data 27 agosto 1879, il quale è visibile presso questa Direzione nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare alla Commissione dell'incanto le loro offerte stese su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, senza riserve o condizioni, sottoscritte e chiuse in piego suggellato, e separatamente dalle medesime esibiranno i seguenti 3 documenti:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2° Un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore a sei mesi, confermato specificatamente per l'opera in appalto dal direttore del Genio militare di Roma, il quale assicuri che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello esequimento o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche o private;

3° Una ricevuta dalla quale consti che l'aspirante ha depositato presso questa Direzione, ovvero presso l'Intendenza di Finanza di Roma, il deposito cauzionale di lire 1500 in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Gli attestati di cui al n. 2 dovranno essere presentati o spediti per la conferma del direttore non più tardi del giorno 4 novembre prossimo.

I depositi di cui al n. 3 saranno ricevuti da questa Direzione dalle ore 9 alle 11 antim. del giorno d'incanto a tutto il 6 novembre prossimo e nel locale suindicato in Velletri dalle 9 alle 10 del giorno dell'incanto.

Il ribasso nella scheda dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Il deliberamento seguirà a favore dell'aspirante che avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno pari al ribasso minimo stabilito nella scheda ministeriale, che sarà deposta sul tavolo alla apertura dell'incanto e che verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Sono fissati a giorni 5 i fatali per il ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione; essi scadranno alle ore 11 antimeridiane del giorno 14 dicembre prossimo.

Entro 5 giorni dall'avvenuto deliberamento definitivo, l'aggiudicatario dovrà presentarsi a questa Direzione per la stipulazione del contratto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria ed altre relative sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticiparne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Dato in Roma, addì 28 ottobre 1879.

Per la Direzione  
Il Segretario: C. FIORY.

4980

## DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DEL LABORATORIO PIROTECNICO DI CAPUA

### Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 8 novembre 1879, alle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma), si procederà in Capua, avanti il direttore di artiglieria del Laboratorio pirotecnico, e nel locale della Direzione suddetta, situato nel Regio Arsenale, al 1° piano, alla seguente provvista per mezzo di pubblici incanti, cioè:

#### Lotto unico.

*Piombo diverso (filato) chilog. 116000, per lire 69,600.*

La consegna si farà nei magazzini della stessa Direzione nel termine di giorni sessanta per chilogrammi 50000, e di giorni novanta per rimanenti chilogrammi 66000.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni 5 i fatali per il ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per 100 maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire il documento comprovante di aver fatto in una delle Intendenze di Finanza del Regno un deposito di lire 7000 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Gli aspiranti all'appalto non potranno fare il deposito né presso la Direzione né presso le Direzioni o gli uffici staccati che ricevono offerte per conto di essa, ma dovranno consegnare alle Direzioni ed agli uffici incaricati coll'offerta pure il documento comprovante d'aver fatto il deposito sopraindicato.

I documenti comprovanti il deposito fatto, da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere presentati dalle ore 1 alle 2 pomer. del giorno 8 novembre 1879.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente all'asta.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Capua, addì 27 ottobre 1879.

Per la Direzione

4971

Il Segretario: G. DE GENNARO.

## REGIA PREFETTURA DI ROMA

### MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

#### Deviazione di un tratto della strada nazionale Flaminia Cassia lire 19,482.

Nel giorno 14 del prossimo mese di novembre, alle ore 11 antimeridiane si procederà in questa Prefettura, avanti all'illustrissimo signor prefetto, od a quell'ufficiale che fosse da lui delegato, all'appalto, mediante asta pubblica, dei lavori di deviazione di un tratto della strada nazionale Cassia, dal piazzale dopo il ponte Milvio fino al chiaviccotto dopo il miglio terzo presso il ponte di Acquatraversa.

L'asta si farà secondo le norme fissate dal regolamento di Contabilità generale dello Stato, col metodo delle candele, e sarà aperta sulla somma di lire 19,482.

I lavori dovranno essere eseguiti in base al relativo progetto, compilato dall'ufficio del Genio civile, visibile in questa Prefettura nelle ore d'ufficio.

L'aggiudicatario si intenderà vincolato all'osservanza di tutte le condizioni portate dal capitolato generale e speciale che fanno parte del progetto suddetto.

Per essere ammessi all'asta dovranno i concorrenti esibire un certificato di idoneità di data non anteriore di mesi sei, spedito da un ingegnere esercente negli uffici tecnici dello Stato o della provincia, vidimato dall'autorità governativa, e di un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio dei concorrenti.

Ciascuno dei concorrenti dovrà depositare presso l'ufficio ove si terranno gli incanti la somma di lire trecentocinquanta in valuta legale, come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta, e per le spese del contratto. Tale somma sarà restituita dopo terminati gli incanti, ad eccezione di quella spettante al deliberatario.

All'atto della stipulazione del contratto di appalto dovrà il deliberatario prestare una cauzione definitiva in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato, pari al decimo dello importo netto delle opere di appalto.

Le spese tutte di bollo, registro, copie, dritti di segreteria, ecc., per gli atti d'asta, contratto e documenti uniti saranno a carico del deliberatario.

Il termine utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di prima aggiudicazione è fissato alle ore undici antimeridiane del giorno 29 di detto mese di novembre. L'aggiudicatario dovrà entro otto giorni dalla seguita definitiva aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Roma, li 27 ottobre 1879.

4935

Il Segretario delegato: A. GIGLIESI.

## PREFETTURA DI SALERNO

### Avviso di seguita aggiudicazione.

Per effetto d'incanto avuto luogo oggi in questa Prefettura, giusta l'avviso 7 corrente, l'appalto dei lavori di inalveazione del torrente Rialto, nella prima sezione del Bacino del Sele, dall'attuale derivazione per la colmata della fonte, fino al fiume Tusciano, di lunghezza metri 2017 19, è stato provvisoriamente deliberato pel prezzo di lire 33,835 20, netto dell'offerta ribasso di lire 20 50 per cento su quello a base d'asta di lire 42,560.

Chiunque vorrà presentare offerta di 20° in ribasso del prezzo suddetto, potrà farlo sino alle ore 12 meridiane del giorno 10 novembre p. v.

Salerno, 27 ottobre 1879.

4989

Il Segretario delegato: AMBROGI.



**EREDI BOTTA**  
**TIPOGRAFI DELLA CAMERA DEI DEPUTATI**  
**EDITORI DELLA GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA**

**RACCOLTA**

DI TUTTE

**LE DISPOSIZIONI DI LEGGE, DI REGOLAMENTO E D'ISTRUZIONE**

RIFLETTENTI IL RECLUTAMENTO DELL'ESERCITO

AD USO

**DELLE AUTORITA' CIVILI E MILITARI E DEI PRIVATI**

Nella RACCOLTA e relativa APPENDICE sono contenuti:

1. — **L'unico testo delle Leggi sul Reclutamento dell'Esercito**, approvato col Regio Decreto del 26 luglio 1876.
2. — **La Legge delli 3 maggio 1877**, colla quale è stata fatta un'aggiunta ai casi d'esenzione contemplati dall'articolo 96 dello stesso testo unico.
3. — **La Legge delli 30 giugno 1876** sulla istituzione ed ordinamento della **Milizia Territoriale** e della **Milizia Comunale**.
4. — **Il nuovo Regolamento** approvato col Regio Decreto delli 30 dicembre 1877 per l'esecuzione del testo unico e della Legge 3 maggio 1877 precitata, il quale è entrato in vigore col 1° luglio, e deve essere applicato all'imminente leva sui nati nel 1858, con relativo **Indice analitico ed alfabetico**.
5. — **La Istruzione complementare al Regolamento** per l'esecuzione del testo unico delle Leggi sul Reclutamento dell'Esercito.
6. — **Il Regio Decreto e Regolamento per l'Amministrazione della Cassa militare** in esequimento del disposto dell'articolo 150 del testo unico delle Leggi sul Reclutamento.
7. — **I paragrafi aggiunti o variati nell'istruzione complementare**.
8. — **Talune disposizioni di massima** riflettenti la materia del reclutamento dell'esercito.
9. — **Le disposizioni** tutte raccolte e coordinate, concernenti i **Volontari di un anno**.
10. — Uno speciale **Indice analitico-alfabetico**.

**Raccolta completa Lire Tre**

*Indirizzare le domande accompagnate da vaglia postale corrispondente all'Amministrazione della Gazzetta Ufficiale del Regno, Tipografia EREDI BOTTA in ROMA, via della Missione, n° 3-A.*

**REGIA PREFETTURA DI ROMA**

MINISTERO DELL'INTERNO

**AVVISO DI PROVVISORIA AGGIUDICAZIONE** per la offerta del ventesimo a termini abbreviati per l'appalto dei lavori di riduzione di un locale nell'Archivio di Stato in Campo Marzio.

L'appalto dei lavori suddetti di cui trattava l'avviso d'asta del 14 corrente mese, inserito nel n. 243 della *Gazzetta Ufficiale*, è stato provvisoriamente aggiudicato col ribasso del tre per cento sul prezzo di lire 8475 che ha servito di base all'asta.

Il termine utile per migliorare il prezzo suddetto di un ribasso non inferiore al ventesimo scadrà alle ore dodici meridiane del giorno tre del prossimo mese di novembre.

Gli aspiranti dovranno adempiere le condizioni indicate nel succitato avviso d'asta.

Roma, li 27 ottobre 1879.

4984

Il Segretario delegato: A. GIGLIESI.

**COMUNE DI BOMARZO**

Il Sindaco del Comune suddetto,

Visto l'art. 17 del regolamento 11 settembre 1879,

Avverte che il progetto per la costruzione che unisce Bomarzo alla sua frazione di Mugnano, approvato con delibera consigliare 5 ottobre corrente, è depositato nella sala dell'ufficio comunale, ove rimarrà per lo spazio di giorni 15 dalla data del presente, affinché tutti gli interessati possano prenderne conoscenza e farvi quelle eccezioni ed osservazioni che crederanno del caso.

Bomarzo, li 16 ottobre 1879.

Il Sindaco: CONTI avv. ALESSANDRO.

4982

Il Segretario: B. MOLTORI.

**DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE**  
della Divisione di Ancona (10<sup>a</sup>)

A V V I S O.

Si avverte il pubblico che l'incanto per la provvista di 2400 quintali di grano per il Panificio militare di Forlì, fissato pel giorno 30 ottobre corrente, come da avviso d'asta di questa Direzione in data 20 detto, n. 18, viene aggiornato al 25 novembre prossimo, alle ore 11 antimeridiane.

Ancona, 26 ottobre 1879.

Per detta Direzione

4978

Il Sottotenente Commissario: MERANGHINI.

**REGIA PREFETTURA DI VERONA**

**AVVISO D'ASTA** per l'appalto del lavoro di rialzo-ingrosso di Banca e di sottobanca a robustamento dell'argine sinistro d'Adige in località Volta Brazzetto Inferiore, comune di Terrazzo.

L'asta si terrà in questa Prefettura col metodo dei partiti segreti il giorno 14 novembre p. v., alle ore 12 meridiane, sulla base del prezzo peritale di lire 57,749, secondo il relativo progetto ed alle condizioni del capitolato speciale, che resteranno ostensibili a chiunque tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti dovranno presentare: 1° Attendibili certificati di moralità ed idoneità. — 2° La scheda di offerta in carta da bollo da una lira, firmata e suggellata. — 3° La ricevuta della Tesoreria di finanza, comprovante l'eseguito deposito provvisorio di lire 8000.

Il deposito definitivo sarà di lire 6000 in valuta legale od in obbligazioni del Debito Pubblico dello Stato al corso di Borsa.

Il termine utile per le offerte di diminuzione del ventesimo resta fissato a giorni 15 dalla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Verona, li 29 ottobre 1879.

4984

Il Segretario incaricato: MINOZZI.

CAMERANO NATALE, Garante

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.